

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice: DT04A  
Denominazione: BACTEX  
Nome chimico e sinonimi: Miscela di acqua e perossido d'idrogeno

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Detergente universale

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Usi del consumatore	-	-	ERC: 8a, 8b, 8d, 8e. PC: 21, 35.
Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato)	-	ERC: 8b, 8e. PROC: 10, 11, 19. PC: 1.	-

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Industria Chimica General S.r.l.  
Indirizzo: Via Repubblica di San Marino 8  
Località e Stato: 41122 Modena (MO) Italia  
tel.: (+39) 059 450991 / 059 450978  
fax: (+39) 059 450615  
e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: ricerca@generalchemical.it  
Fornitore: Industria Chimica General S.r.l.

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a  
Milano, Italy (+39) 02 66101029 Centro Antiveleni Ospedale Niguarda Ca'  
Granda  
Pavia, Italy (+39) 0382 24444 Centro Antiveleni IRCSS Fondazione Maugeri  
Bergamo, Italy (+39) 800 883300 Centro Antiveleni Ospedali Riuniti  
Firenze, Italy (+39) 055 7947819 Centro Antiveleni Ospedale Careggi  
Roma, Italy (+39) 06 3054343 Centro Antiveleni Policlinico Gemelli  
Roma, Italy (+39) 06 49978000 Centro Antiveleni Policlinico Umberto I  
Napoli, Italy (+39) 081 7472870 Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:  
Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

DT04A - BACTEX

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:  
**H319** Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:  
**P102** Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
**P101** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
**P305+P351+P338** IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
**P280** Proteggere gli occhi / il viso.  
**P337+P313** Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.  
**P264** Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004  
Inferiore a 5%  
sbiancanti a base di ossigeno

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.  
Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
<b>PEROSSIDO DI IDROGENO</b>		
INDEX 008-003-00-9	$1 \leq x < 5$	Ox. Liq. 1 H271, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412, Nota di classificazione secondo l'allegato VI del Regolamento CLP: B
CE 231-765-0		Ox. Liq. 1 H271: $\geq 70\%$ , Skin Corr. 1A H314: $\geq 70\%$ , Skin Corr. 1B H314: $\geq 50\%$ , Skin Irrit. 2 H315: $\geq 35\%$ , Eye Dam. 1 H318: $\geq 8\%$ , Eye Irrit. 2 H319: $\geq 5\%$ , STOT SE 3 H335: $\geq 35\%$
CAS 7722-84-1		LD50 Orale: 1193 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
Reg. REACH 01-2119485845-22		
<b>acido citrico</b>		
INDEX 607-750-00-3	$0,1 \leq x < 0,5$	Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335
CE 201-069-1		
CAS 77-92-9		
Reg. REACH 01-2119457026-42		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## DT04A - BACTEX

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

## 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

perossido di idrogeno

Provvedere alla propria incolumità.

Portare i colpiti fuori dall' area pericolosa. Togliere subito il vestiario inquinato o imbevuto ed eliminarlo in modo sicuro. Tenere la persona colpita al caldo, tranquilla e coperta.

Non lasciare le persone colpite senza sorveglianza.

In caso di svenimento: sdraiare il soggetto su un fianco in posizione stabile.

Inalazione

In caso di formazione di aerosol o nebbie è possibile un'inalazione.

Portare i colpiti all' aria fresca.

In caso di affanno: inalazione di ossigeno. Richiedere l'intervento di un medico.

In caso di arresto respiratorio: rianimazione bocca a bocca. Chiamare immediatamente la guardia medica.

Contatto con la pelle

Lavare subito la parte colpita con molta acqua per almeno 15 minuti.

Se i disturbi permangono, rivolgersi al medico per la terapia.

Contatto con gli occhi

Se le palpebre sono aperte, sciacquare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 10 minuti.

In caso di disturbi persistenti, consultare tempestivamente un oculista.

In caso di sostanze corrosive chiamare tempestivamente la guardia medica (parola chiave: bruciore degli occhi).

Ingestione

Sciacquarsi la bocca.

Far bere immediatamente grandi quantità d'acqua.

Chiamare un medico.

In caso di sostanze corrosive chiamare tempestivamente la guardia medica.

## 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

perossido di idrogeno

Sintomi

Comparsa di irritazioni alla pelle e alle mucose.

Provoca ustioni.

sonnolenza,

Mal di testa, capogiro, sonnolenza, nausea.

I danni alla salute possono essere ritardati.

Pericoli

Da fortemente irritante a corrosivo. Nocivo a contatto con la pelle e per ingestione. .L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

## 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

perossido di idrogeno

In caso di incidente o malessere consultare immediatamente un medico, mostrando l'etichetta e/o la scheda di sicurezza. Nessun trattamento speciale previsto.

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

## 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

## 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

## DT04A - BACTEX

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio ... / &gt;&gt;

## PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

perossido di idrogeno

Il prodotto è comburente.

Il contatto con le seguenti sostanze può provocare incendi: sostanze infiammabili.

Il prodotto di per sé non brucia. In caso di incendio nell'ambiente circostante, pericolo di decomposizione con sviluppo di ossigeno.

Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse.

La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

## 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

## INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

## EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali una coperta antifiama, un elmetto in policarbonato con telaio per schermo, maschera pieno facciale con filtro polivalente ABEK3, guanti e tuta anticalore, cintura di sicurezza.

perossido di idrogeno

Evacuare il personale in aree di sicurezza.

Mantenere lontane le persone non protette.

Tenere lontano le persone non autorizzate.

In caso di incendio di grandi quantità esiste la possibilità di decomposizione violenta oppure persino di esplosione.

In caso di incendio raffreddare i contenitori in pericolo mediante acqua oppure diluire con acqua a diluvio.

o

In caso di incendio rimuovere i contenitori in pericolo e portarli in un luogo sicuro, se è possibile farlo in sicurezza.

Provvedere al contenimento delle acque spegnimento.

L'acqua di spegnimento contaminata deve essere smaltita in conformità alle Norme vigenti.

I resti dell'incendio vanno smaltiti conformemente alle norme.

L'acqua di spegnimento non deve raggiungere le fognature, la falda, oppure le acque superficiali.

In caso di incendio portare un respiratore indipendente dall'aria dell'ambiente ed indossare una tuta resistente agli agenti chimici.

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

## 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

## 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

## 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

## 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento ... / >>

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

DEU	Deutschland	Forschungsgemeinschaft MAK- und BAT-Werte-Liste 2022 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe Mitteilung 58
	TLV-ACGIH	ACGIH 2023

perossido di idrogeno

Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
TLV-ACGIH			1						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce						0,0126	mg/l		
Valore di riferimento in acqua marina						0,0126	mg/l		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						0,47	mg/kg		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						0,47	mg/kg		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						0,0138	mg/l		
Valore di riferimento per i microorganismi STP						4,66	mg/l		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						0,0023	mg/kg		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione		Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
		acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione		1,93	0,21			3	1,4		
		mg/m3	mg/m3			mg/m3	mg/m3		

acido citrico

Valore limite di soglia								
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm			
AGW	DEU	2		4		INALAB		
MAK	DEU	2		4		INALAB		
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC								
Valore di riferimento in acqua dolce						NPI		
Valore di riferimento in acqua marina						NPI		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce						NPI		
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina						NPI		
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente						NPI		
Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente						NPI		
Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente						NPI		
Valore di riferimento per i microorganismi STP						NPI		
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)						NPI		
Valore di riferimento per il compartimento terrestre						NPI		
Valore di riferimento per l'atmosfera						NPI		
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Inalazione								NPI
Dermica								NPI

Legenda:

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.  
Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.  
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.  
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.  
**PROTEZIONE DELLE MANI**  
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).  
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.  
Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.  
I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.  
**PROTEZIONE DELLA PELLE**  
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento EU 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.  
**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**  
Indossare occhiali di protezione antispruzzo con protezione laterale e/o visiere protettive conformi alle norme EN 166 e EN 165. Non usare lenti oculari.  
**PROTEZIONE RESPIRATORIA**  
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).  
Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.  
**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**  
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	vari	
Odore	caratteristico	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	non applicabile (liquido)	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	3,5	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	1	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici  
  
Informazioni non disponibili

Industria Chimica General S.r.l.		Revisione n.6 Data revisione 31/03/2025 Stampata il 31/03/2025 Pagina n. 7 / 12 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 11/03/2024)		IT
DT04A - BACTEX				
SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>				
9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza				
Solidi totali (250°C / 482°F)		0 %		
VOC (Direttiva 2010/75/UE)		4,32 % - 43,20 g/litro		
Proprietà esplosive		non esplosivo		
Proprietà ossidanti		non ossidante		
SEZIONE 10. Stabilità e reattività				
10.1. Reattività				
perossido di idrogeno Si decompone se esposto a: luce,calore.Si decompone a contatto con: metalli alcalini.Possibilità di esplosione.				
10.2. Stabilità chimica				
Informazioni non disponibili				
10.3. Possibilità di reazioni pericolose				
Il prodotto può reagire violentemente con l'acqua.				
10.4. Condizioni da evitare				
Evitare il surriscaldamento. Evitare che penetri umidità o acqua nei contenitori.				
perossido di idrogeno Evitare l'esposizione a: luce,calore.Evitare il contatto con: sostanze alcaline.				
10.5. Materiali incompatibili				
perossido di idrogeno Incompatibile con: sostanze infiammabili,acetone,etanolo,glicerolo,solfuri organici,basi idrate,sostanze ossidanti,ferro,rame,bronzo,cromo,zinco,piombo,argento,manganese,acido acetico.				
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche				
11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008				
<u>Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni</u>				
Informazioni non disponibili				
<u>Informazioni sulle vie probabili di esposizione</u>				
Informazioni non disponibili				
<u>Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine</u>				
Informazioni non disponibili				
<u>Effetti interattivi</u>				
Informazioni non disponibili				
<u>TOSSICITÀ ACUTA</u>				
ATE (Inalazione - vapori) della miscela:		> 20 mg/l		
ATE (Orale) della miscela:		>2000 mg/kg		
ATE (Cutanea) della miscela:		Non classificato (nessun componente rilevante)		
perossido di idrogeno LD50 (Cutanea):		> 2000 mg/kg rabbit alla concentrazione del 35%		
LD50 (Orale):		1193 mg/kg Rat alla concentrazione del 35%		
LC50 (Inalazione vapori):		> 0,17 mg/l/4h rat		
EPY 11.6.1 - SDS 1004.14				

DT04A - BACTEX

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

STA (Inalazione vapori): alla concentrazione del 50%  
11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP  
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

acido citrico  
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg rat  
LD50 (Orale): 5400 mg/kg Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

perossido di idrogeno  
LC50 - Pesci 16,4 mg/l/96h (Pimephales promelas) Hydrogen peroxide 100%  
EC50 - Crostacei 2,4 mg/l/48h (Daphnia pulex) Hydrogen peroxide 100%  
NOEC Cronica Crostacei 0,63 mg/l 21d (Daphnia magna) Hydrogen peroxide 100%  
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 0,63 mg/l (Skeletonema costatum) Hydrogen peroxide 100%

acido citrico  
LC50 - Pesci > 100 mg/l/96h  
EC50 - Crostacei > 50 mg/l/48h Daphnia magna  
NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche 425 mg/l 8 days

12.2. Persistenza e degradabilità



Industria Chimica General S.r.l.		Revisione n.6 Data revisione 31/03/2025 Stampata il 31/03/2025 Pagina n. 9 / 12 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 11/03/2024)		IT
DT04A - BACTEX				
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>				
perossido di idrogeno				
Solubilità in acqua		100000 mg/l		
Rapidamente degradabile				
acido citrico				
Solubilità in acqua		> 10000 mg/l		
Rapidamente degradabile				
12.3. Potenziale di bioaccumulo				
perossido di idrogeno				
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua		-1,57		
acido citrico				
BCF		3,2		
12.4. Mobilità nel suolo				
Informazioni non disponibili				
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.				
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino				
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.				
12.7. Altri effetti avversi				
Informazioni non disponibili				
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento				
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti				
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.				
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto				
Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).				
14.1. Numero ONU o numero ID				
non applicabile				
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto				
non applicabile				
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto				
non applicabile				
14.4. Gruppo d'imballaggio				
non applicabile				
EPY 11.6.1 - SDS 1004.14				

Industria Chimica General S.r.l.		Revisione n.6 Data revisione 31/03/2025 Stampata il 31/03/2025 Pagina n. 10 / 12 Sostituisce la revisione:5 (Data revisione 11/03/2024)	IT
DT04A - BACTEX			
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>			
14.5. Pericoli per l'ambiente			
non applicabile			
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori			
non applicabile			
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO			
Informazione non pertinente			
SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione			
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela			
Ulteriori norme, limitazioni e prescrizioni legali Regolamento (CE) N. 648/2004 del 31 marzo 2004 relativo ai detergenti			
Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna			
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006			
Prodotto			
Punto 3			
Sostanze contenute			
Punto 75			
Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi			
Precursore di esplosivo disciplinato			
L'acquisizione, l'introduzione, la detenzione o l'uso del precursore di esplosivi disciplinato da parte di privati sono soggetti all'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 9.			
Tutte le transazioni sospette e le sparizioni e i furti significativi devono essere segnalati al punto di contatto nazionale competente.			
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)			
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.			
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)			
Nessuna			
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:			
Nessuna			
Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:			
Nessuna			
Controlli Sanitari			
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.			
15.2. Valutazione della sicurezza chimica			
E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:			
PEROSSIDO DI IDROGENO			
acido citrico			
Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza.			
SEZIONE 16. Altre informazioni			
Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:			
Ox. Liq. 1 Liquido comburente, categoria 1			
Acute Tox. 4 Tossicità acuta, categoria 4			
Skin Corr. 1A Corrosione cutanea, categoria 1A			

EPY 11.6.1 - SDS 1004.14

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H271	Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H302	Nocivo se ingerito.
H332	Nocivo se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Decodifica dei descrittori degli usi:

ERC	8a	Ampio uso dispersivo indoordi coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC	8b	Ampio uso dispersivo in indoor di sostanze reattive in sistemi aperti
ERC	8d	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici non reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
ERC	8e	Uso generalizzato di coadiuvanti tecnologici reattivi (senza inclusione all'interno o sulla superficie di un articolo, uso in esterni)
PC	1	Adesivi, sigillanti
PC	21	Sostanze chimiche per laboratorio
PC	35	Prodotti per la pulizia e il lavaggio
PROC	10	Applicazione con rulli o pennelli
PROC	11	Applicazioni a spruzzo non industriali
PROC	19	Attività manuali con contatto diretto

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

## DT04A - BACTEX

### SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
23. Regolamento delegato (UE) 2023/707

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

#### METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 03 / 04 / 08 / 11 / 12 / 15.